



Decreto Dirigenziale n. 122 del 13/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ASILO INFANTILE DON GIOVANNI VIRGILIO", IN BASELICE. PIANO DI RISANAMENTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 3 DEL REGOLAMENTO 22 FEBBRAIO 2013, N. 2. RIGETTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. l'ente "Asilo infantile don Giovanni Virgilio", in Baselice, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del DPR 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alla Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
- c. ai fini del riordino delle IIPPAB, la richiamata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle istituzioni, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione;
- d. il regolamento n. 2/2013 riserva agli organi di amministrazione delle IIPPAB adempimenti pregnanti ai fini dell'attuazione del riordino del sistema la cui inottemperanza determina l'esercizio del potere sostitutivo della Regione ai sensi dell'articolo 12;
- e. in particolare:

e.1. l'articolo 2, comma 2, del regolamento n. 2/2013 statuisce che gli organi di amministrazione deliberano la trasformazione delle IIPPAB in aziende pubbliche e in associazioni o fondazioni di diritto privato entro il termine di centoventi giorni dall'entrata in vigore del prefato regolamento regionale;

e.2. l'articolo 3, comma 1, del citato regolamento di delegificazione prevede che le istituzioni inattive in campo socio-assistenziale da meno di due anni e quelle per le quali non sussistono le condizioni e i requisiti patrimoniali previsti per l'attuazione del riordino del sistema possono comunicare alla Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali un piano di risanamento tale da consentirne la trasformazione;

e.3. l'articolo 3, comma 2, di detto regolamento n. 2/2013 statuisce che il piano di risanamento deliberato dagli organi di amministrazione delle IIPPAB acquista efficacia ad avvenuta approvazione da parte della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali all'esito della verifica della fattibilità delle soluzioni prospettate;

e.4. per disposizione dell'articolo 3, comma 3, del menzionato regolamento regionale la Direzione generale per le politiche sociali può sospendere, per una sola volta, il termine previsto per la conclusione del procedimento di approvazione del piano di risanamento ai fini dell'acquisizione di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio;

vista la deliberazione n. 07 del 4 luglio 2013, pervenuta al Settore Assistenza Sociale il 9 ottobre 2013, con la quale il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile don Giovanni Virgilio" ha approvato il piano di risanamento previsto dall'articolo 3 del regolamento n. 2/2013 funzionale alla trasformazione dell'istituzione in fondazione di diritto privato;

constatato che dalla documentazione agli atti dell'ufficio emerge che l'IPAB in parola è inattiva nel campo socio-assistenziale da meno di due anni e, come tale, rientra nel novero delle istituzioni legittimate a deliberare il piano di risanamento secondo la disciplina recata dall'articolo 3 del regolamento n. 2/2013;

letto il piano di risanamento funzionale alla trasformazione dell'istituzione in fondazione di diritto privato;
viste

a. la nota prot. 2013.0771487 del 12 novembre 2013 di richiesta al consiglio di amministrazione dell'IPAB, a termini dell'articolo 3, comma 3, del regolamento n. 2/2013, di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio in ordine ai seguenti rilievi:

a.1. mancata illustrazione delle modalità organizzative e di svolgimento delle attività previste nel piano di risanamento tali da consentire la erogazione diretta dei servizi e il conseguimento degli obiettivi prefissati;

a.2. mancata indicazione della tipologia e della disciplina delle modalità del rapporto di lavoro delle unità di personale preposte allo svolgimento delle attività previste nel piano;

a.3. carenza dei mezzi economici a garanzia dell'attuazione del piano di risanamento anche in considerazione della mancanza di espressa determinazione dell'amministrazione comunale in ordine all'annunciato intervento, a rilievo determinante, del Comune di Baselice a sostegno delle iniziative programmate;

a.4. carenza del cronoprogramma per l'attuazione del piano di risanamento;

b. la nota del presidente dell'IPAB prot. n. 73 del 12 dicembre 2013, qui pervenuta il 27 dicembre 2013, di chiarimenti in ordine ai rilievi formulati da questa Direzione generale;

rilevato che i chiarimenti forniti dall'amministrazione dell'IPAB non superano i rilievi di cui alla nota prot. 2013.0771487 del 12 novembre 2013 in particolare per quanto attiene la perdurante carenza della illustrazione delle modalità organizzative e di svolgimento delle attività previste nel piano e la mancata formalizzazione da parte dell'amministrazione comunale degli atti riferiti all'annunciato intervento, a rilievo determinante, del Comune di Baselice;

ritenuto che non ricorrono i presupposti giuridici e di fatto che consentono l'approvazione del piano di risanamento presentato dall'IPAB "Asilo infantile don Giovanni Virgilio", in Baselice;

letto il combinato disposto degli articoli 3, comma 7, e 11, comma 2, del regolamento n. 2/2013;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 427 del 27 settembre 2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e, in particolare, degli incarichi di direttore generale in attuazione del regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 209 del 31 ottobre 2013 di conferimento dell'incarico di direttore generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

1. di rigettare, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, il piano di risanamento deliberato dal consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile don Giovanni Virgilio", in Baselice, con atto n. 07 del 4 luglio 2013 per i seguenti motivi:

1.1. carenza della illustrazione delle modalità organizzative e di svolgimento delle attività della costituenda ludo-biblioteca tali da consentire la erogazione diretta dei servizi e il conseguimento degli obiettivi prefissati;

1.2. carenza dei mezzi finanziari destinati allo svolgimento delle attività previste nel piano atteso, peraltro, che l'annunciato intervento, a rilievo determinante, del Comune di Baselice a sostegno delle iniziative programmate non è suffragato da alcuna determinazione espressa dell'amministrazione comunale;

2. di ribadire che, giusta disposizione degli articoli 3, comma 7, e 11, comma 2, del regolamento n. 2/2013, il consiglio di amministrazione dell'IPAB è tenuto a deliberare la proposta di estinzione dell'istituzione entro trenta giorni dalla ricezione del presente decreto, pena l'esercizio del potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del prefato regolamento regionale.

3. di inviare il presente decreto all'IPAB "Asilo infantile don Giovanni Virgilio", in Baselice.

4. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria della Giunta regionale per l'archiviazione e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Romano